

CORSO DI STUDIO IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE LM-37

Verbale di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni

Nel periodo tra ottobre e novembre 2020 la Coordinatrice del Corso di Studio in Lingue e Letterature straniere LM-37 ha provveduto a inviare ai referenti delle Organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento un questionario di osservazione e analisi del Corso di Studi. Una particolare attenzione è stata rivolta ai profili professionali individuati per il CdS, agli sbocchi occupazionali e alle eventuali proposte di integrazione dell'offerta formativa.

Nel periodo tra dicembre 2020 e gennaio 2021 per le organizzazioni rappresentative hanno risposto:

Prof. François Bouchard – Traduttore e docente universitario – Tours (Francia)

Dott. Andrea Carbone - Responsabile del settore libro dell'Ambasciata di Francia-Institut français – Roma

Prof.ssa Emanuela Cavicchi – Docente di ruolo di Lettere presso scuola secondaria di I grado - Ferrara

Dott.ssa Federica Gagliardi - Responsabile Ufficio stampa ed eventi Bompiani – Milano

Dott.ssa Loredana Lipperini – Giornalista, conduttrice del programma di Rai Radio 3 “Fahrenheit” e membro del gruppo organizzativo del Salone Internazionale del Libro di Torino - Roma

Dott. Roberto Moroni – Responsabile della produzione televisiva della casa di produzione cinematografica e televisiva Lumière – Roma

Dott. Marino Pedroni - Direttore artistico del Teatro Comunale di Ferrara – Ferrara

Dott.ssa Rosa Polacco – Redattrice e conduttrice del programma di Rai Radio 3 “Tutta la città ne parla” e curatrice del festival letterario “Libri Come - Festa del Libro e della Lettura” - Roma

Dott. Tommaso Rossi - Traduttore scientifico e giurato e Docente di lingua cinese presso il liceo statale G. Carducci di Ferrara

Dott.ssa Benedetta Senin – Ufficio stampa Neri Pozza - Milano

Dott.ssa Gaia Stock – Editor Einaudi ragazzi - Trieste

Dall'analisi delle risposte ai questionari è emerso quanto segue:

Tutti i profili professionali individuati per il Corso di Studio a eccezione del profilo “redattore di testi tecnici” sono risultati congrui e perfettamente attinenti per quanto riguarda l'area professionale di competenza delle parti interessate coinvolte.

In particolare per quanto riguarda la scuola di primo e secondo grado, la Prof.ssa Cavicchi ha sottolineato come in una scuola italiana sempre più multiculturale si senta la necessità di traduttori/interpreti per redigere documenti, informazioni, materiale didattico in varie lingue così da facilitarne la fruizione da parte delle famiglie e degli studenti provenienti da altri Paesi. Fondamentale è anche la possibilità offerta dal traduttore/interprete di poter comunicare con questa utenza anche oralmente. Un lavoro di questo tipo viene già svolto da mediatori linguistici e culturali che collaborano con l'Ufficio alunni stranieri di diversi Comuni, ma i laureati in lingue della LM-37 potrebbero essere figure preziose per un potenziamento di questo genere di servizio. In questa direzione sarebbe utile – per quanto riguarda invece il profilo degli insegnanti di Lingue - potenziare la formazione per l'insegnamento dell'italiano L2 dal momento che c'è sempre più bisogno, nelle scuole, di docenti competenti nell'insegnamento dell'italiano L2 e che conoscano, al tempo stesso, altre lingue-ponte.

Dello stesso parere è il Prof. Rossi che ha sottolineato quanto i traduttori/interpreti, anche se non formati in ambito didattico e differenti per ruolo e competenze dagli insegnanti di Lingue, possono collaborare con le istituzioni scolastiche attraverso contratti a progetto. Il Prof. Rossi inoltre ritiene che al di là dell'ambito specifico della scuola, la figura del traduttore/interprete possa avere poi un'ampia possibilità occupazionale anche in contesti aziendali multinazionali o transnazionali. A tal proposito suggerisce l'opportunità di integrare l'offerta formativa della LM-37 con corsi di microeconomia, marketing e micro lingua di ambito economico-giuridico per delineare un profilo in uscita più rispondente a esigenze aziendali, istituzionali e legate alla sfera diplomatica.

Anche il Prof. Bouchard, traduttore e docente universitario, è del tutto d'accordo nell'individuare, come sbocchi professionalizzanti per i traduttori e gli interpreti, nuove figure legate a una realtà multiculturale sempre più evidente. Un esempio tra i tanti è la figura del Mediatore culturale presso enti statali o organizzazioni non governative.

In questa direzione il Prof. Bouchard suggerisce la necessità (da far diventare a suo avviso quasi un obbligo curricolare) di trascorrere come minimo un semestre all'estero per portare a compimento la formazione di chi dovrà per forza padroneggiare una e più lingue straniere.

Il Prof. Bouchard introdurrebbe poi fin dal primo anno un tirocinio obbligatorio almeno nell'ambito del curriculum "Lingue, Letterature e Traduzione", per favorire una più immediata conoscenza dell'ambiente lavorativo e delle esigenze che comporta. Questo primo tirocinio potrebbe permettere allo studente di capire le proprie debolezze o/e i punti di forza e di fare i debiti aggiustamenti sia nella propria formazione che nelle

scelte professionali. Il tirocinio durante il secondo anno avrebbe invece valore di riscontro, migliorando la pertinenza professionale del curriculum.

La Prof.ssa Cavicchi ritiene sarebbe utile all'interno dell'offerta formativa della LM-37 una formazione di pedagogia e didattica interculturali e sottolinea che sarebbe interessante – considerate le trasformazioni sociali e tecnologiche di questo ultimo anno e le loro ricadute sul mondo della scuola - aggiungere una formazione sugli strumenti digitali per la didattica: software, piattaforme etc.

La Prof.ssa Cavicchi inoltre suggerisce che gli studenti di tutti i corsi di laurea dovrebbero poter frequentare:

- un seminario su come si compie una ricerca bibliografica, con indicazioni utili e pratiche su banche dati online e magari visita pratica o virtuale della biblioteca di lettere, con spiegazione dei servizi di reference che si possono fruire
- un seminario su come si scrive una tesi di laurea, dal punto di vista strutturale, di impostazione del lavoro, e anche formale (come si scrivono e numerano i paragrafi, come si fanno le citazioni, come si scrive la bibliografia, ecc.)
- un seminario su come si scrive un saggio critico, un'analisi testuale, una "tesina".

Per quanto riguarda invece l'ambito dell'organizzazione di eventi culturali e dei nuovi media, la Dott.ssa Polacco, giornalista radiofonica per Rai radio 3 e direttrice del festival letterario "Libri come" ha sottolineato come il profilo del redattore editoriale, godendo di una formazione di ambito culturale umanistico, storico, linguistico e letterario, sia perfettamente indicato per canali mediatici specializzati in programmi culturali. Ha inoltre osservato che gli insegnanti di lingue potrebbero servire come affiancamento per il personale redazionale di radio e televisione che generalmente ha una scarsa competenza sulle lingue straniere. La Dott.ssa Lipperini, anch'essa giornalista radiofonica per Rai radio 3 oltre che co-organizzatrice del Salone del Libro di Torino, ha inoltre aggiunto che all'interno di format radiofonici ed eventi culturali di carattere letterario la presenza di traduttori e interpreti è fondamentale dal momento che gli scrittori ospiti sono in buon numero stranieri. Anche il Dott. Pedroni, direttore del teatro Comunale di Ferrara, e il Dott. Moroni, responsabile della produzione televisiva della casa di produzione cinematografica Lumière, hanno segnalato il profilo "traduttori e interpreti" come particolarmente adatto per il proprio ambito lavorativo.

La Dott.ssa Polacco suggerisce l'inserimento nell'offerta formativa di attività e seminari collegati al mondo dell'informazione straniera, vecchi e nuovi media tradizionali e digitali. Potrebbero essere utili a suo avviso seminari o workshop mirati a integrare le competenze del Corso di Studio con le professionalità della radiofonia per trovare sinergie con la produzione radiofonica e immaginare nuovi format nella



direzione indicata da un mercato che si sta rivolgendo sempre di più alla forma dell'audiocast e del podcast.

Il Dott. Carbone, responsabile del settore libro dell'Ambasciata di Francia-Institut français, suggerisce invece dalla sua prospettiva istituzionale corsi di Storia del libro e dell'editoria, Rudimenti di economia del libro, Rudimenti di diritto d'autore e contrattualistica editoriale, Project management. Corsi da realizzarsi attraverso Workshop e seminari con professionisti del settore.

Per quanto riguarda l'ambito editoriale, tutte e tre le figure professionali consultate - la Dott.ssa Gagliardi (capo ufficio stampa Bompiani), la Dott.ssa Senin (ufficio stampa Neri Pozza), la Dott.ssa Stock (editrice e editor per Einaudi ragazzi) - concordano nel ritenere centrali il profilo del traduttore e quello del redattore editoriale per il proprio ambito professionale.

La Dott.ssa Gagliardi e la Dott.ssa Senin concordano inoltre nel sottolineare come, in ambito editoriale, i laureati in Lingue e letterature straniere siano estremamente preziosi anche nel ricoprire ruoli che si occupino di comunicazione (ufficio stampa), dal momento che tutte le case editrici o quasi hanno a che fare con autori stranieri.

Il ruolo dell'ufficio stampa è promuovere e far conoscere all'esterno il catalogo e gli autori che la casa editrice pubblica e tenere relazioni con tutti gli autori, chi fa questo genere di lavoro deve quindi avere solide conoscenze linguistiche e un'ottima preparazione culturale generale, competenze del resto richieste più o meno in tutti i ruoli della filiera-libro, dallo scout all'editor.

Sarebbe quindi utile se il Corso di Studio potesse prevedere cicli di incontri con i rappresentanti dei vari ruoli dell'editoria - redazione, ufficio diritti, ufficio stampa e marketing – e workshop all'interno di case editrici e agenzie letterarie per far avvicinare gli studenti a questo universo professionale così complesso e articolato.

La Dott.ssa Stock sottolinea inoltre come l'editoria per bambini e ragazzi sia ad oggi un segmento del mercato florido, sempre in crescita e con brillanti risultati di export di diritti d'autore (italiani che vengono tradotti all'estero) ma anche e soprattutto di import dal mercato straniero. Il traduttore si trova a essere quindi una figura chiave per questo genere di aziende dal momento che occupa un posto essenziale all'interno della filiera-libro. Per quanto riguarda l'editoria per bambini e ragazzi in particolare si richiedono specifiche competenze linguistiche e letterarie che spesso i traduttori non hanno, falsamente convinti che tradurre letteratura per l'infanzia significhi semplicemente adottare un uso bamboleggiante della lingua, con un carico spropositato di vezzeggiativi e di diminutivi. All'interno di un Corso di Studio in traduzione sarebbe quindi opportuno prevedere seminari dedicati al particolare settore dell'editoria per



ragazzi con una formazione sull'uso della rima, sui giochi di parole, sul lessico specifico riservato all'infanzia.

3 febbraio 2021

Isabella Libertà Mattazzi